

# VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO PASTORALE

28 NOVEMBRE 2022

A questa seduta del consiglio erano assenti Gaia, Rossella e Siria.

## 1. PREGHIERA

Su invito del parroco, il Consiglio è iniziato alle ore 21.10 con la preghiera del Magnificat.

## 2. INTRODUZIONE

Il parroco ha iniziato ringraziando tutti i membri del Consiglio per la disponibilità e sottolineando l'importanza della sinodalità.

Il futuro ci presenterà tantissime novità e, nell'analisi del "Direttorio per le Comunità Pastorali", dall'anno 1994 - che simboleggia la nascita delle unità pastorali - si sono fatti enormi progressi. Infatti, la comunità pastorale non sostituisce le singole parrocchie ma crea una rete di interazioni con lo scopo di creare un'armonia di vedute ed intenti

## 3. ORGANIZZAZIONE DEL CONSIGLIO

Alle ore 21.20 ci siamo divisi in due gruppi per confrontarci sul documento del Direttorio.

### 1' Gruppo

Luciano, che fa parte della Giunta, ha esposto l'analisi del documento con la suddivisione nei seguenti punti:

- A) Tappe Storiche
- B) Cosa si intende per "Comunità Pastorali"
- C) La finalità delle "Comunità Pastorali"

Nel corso dell'approfondimento del documento, in quest'ultimo punto è emersa la necessità di rinnovare l'evangelizzazione attraverso lo sforzo della lettura del tempo attuale, dove è necessario un ascolto docile dello Spirito ed un rinnovo dello slancio missionario attraverso una "pastorale d'insieme".

La crescita di una nuova ministerialità appare sempre più evidente anche tramite la figura del presbitero, con lo scopo di creare una "comunità di comunità", che favorisca i seguenti punti:

- maggior responsabilizzazione dei laici
- maggiori legami fra le parrocchie
- riorganizzazione delle attività delle singole parrocchie in un'ottica comunitaria
- atteggiamento di conversione pastorale

Luciano ha fatto presente che sono presenti delle problematiche da risolvere ed ha sottolineato l'importanza dei laici come testimoni della partecipazione di vita comunitaria.

Mauro, invece, ha definito l'espressione "comunità di comunità" come la più corretta. All'inizio lui stesso, come altri laici di S. Lucia, avevano mostrato un certo scetticismo sullo sviluppo di tematiche comunitarie, ma è assolutamente necessario essere pronti a fronteggiare le novità che si presenteranno nei prossimi anni come, ad esempio, un minor numero di sacerdoti ed una maggior responsabilizzazione dei laici. È importante anche divulgare le informazioni e le decisioni del Consiglio all'interno delle proprie parrocchie, affermando che ci vuole più concretezza.

Manuela ha confermato, a sua volta, che i laici si devono impegnare maggiormente.

Barbara sostiene che, nelle singole parrocchie, sono presenti delle strutture piramidali troppo rigide che devono essere superate per responsabilizzare maggiormente i laici.

Don Marco, a seguito delle Benedizioni di Natale, ha constatato che è sempre in aumento un'aridità di fede e di relazioni e che bisogna prendere atto che stiamo vivendo una crisi epocale.

Suor Vita, nella sua esperienza in Brasile, ha vissuto in prima persona come i laici siano più testimoni e quanto portino avanti le comunità religiose.

Don Giovanni ha auspicato che i laici siano più autonomi anche nelle scelte decisionali, facendo emergere maggiormente il ruolo del laicato nelle parrocchie.

#### **D) Il luogo della responsabilità delle scelte – Il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale**

Nel prosieguo della lettura del documento, il Consiglio è descritto come il protagonista attivo dove maturano le scelte più significative, accompagnato da un'azione missionaria ed evangelizzatrice, con lo scopo di orientare la vita della comunità mantenendo, allo stesso tempo, l'identità delle singole parrocchie e favorendo la condivisione dei doni.

Mauro ha espresso una certa difficoltà, da parte dei parrocchiani, di essere informati sulle decisioni del Consiglio e che sarebbe necessario evitare il rischio, da parte dei Consiglieri, di passare come un'élite di persone slegate dall'assemblea parrocchiale.

Manuela ed Antigua hanno auspicato che i laici siano più proattivi e Don Giovanni, collegandosi a quanto sopra riportato, spera che ci sia in futuro un coinvolgimento maggiore di più persone in un'ottica di sempre maggior collaborazione.

Ore 22.43 Fine dei lavori di Gruppo

Non rimanendo molto tempo a disposizione, Don Augusto ha chiesto a Serena, appartenente al Secondo Gruppo, di esporre sinteticamente le tematiche affrontate, che sono le seguenti:

- è possibile vedere una Chiesa senza sacerdoti?
- in che modo comunicare ai fedeli quello che viene discusso in Consiglio?
- stiamo proseguendo verso il giusto cammino?

Francesco è intervenuto per sostenere il ruolo fondamentale della centralità del Consiglio, un lavoro fecondo che darà sicuramente i suoi frutti nel tempo.

Alle ore 23.08 la seduta si conclude.